

R.A.P. S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	1/9 Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

NORME DI COMPORTAMENTO PER CONFERIMENTI DI RIFIUTI ALLA DISCARICA DI BELLOLAMPO

Elaborazione e verifica	Verifica di congruità	Approvazione
Dipartimento Impianti, RSGA	RSGA	Direttore Dipartimento Impianti
.....
Data	Data	Data

- Copia controllata n°
- Copia non controllata

Consegnata a in data

Rev.	Natura Doc. (emis./revis.)	Motivi di revisione	Data emissione
0	1° Emissione		01/10/02
1	Revisione	Revisione in seguito al subentro in regime di affitto di R.A.P. S.p.A e attivazione VI Vasca	03/02/14
2			.../.../...
3			.../.../...
4			.../.../...
5			.../.../...

R.A.P. . S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	<small>2/9</small> Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

R. A. P. S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	3/9 Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

INDICE

SCOPO	4
PRESCRIZIONI GENERALI	4
MODALITÀ OPERATIVE	6
a) Fermata obbligatoria	6
b) Identificazione	6
c) Consenso all'accesso	6
d) Accettazione del mezzo conferente in discarica e avvio sul piazzale	6
e) Incolonnamento del mezzo in zona di attesa	7
f) Riconoscimento del carico trasportato	7
g) Impegno della zona di manovra ed effettuazione della medesima	7
h) Indicazione della zona di scarico	7
i) Svuotamento del mezzo conferente	7
j) Segnalazione di avvenuto scarico e invito a disimpegnare la zona di scarico	8
k) Pretrattamento del rifiuto (triturazione e deferrizzazione)	8
l) Avanzamento dei mezzi d'opera verso la zona di scarico e spandimento dei cumuli triturati	8
INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE PRESSO L'IMPIANTO	9

R. A. P. S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	4/9 Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

SCOPO

Le presenti norme stabiliscono il comportamento che deve tenere il personale che utilizza l'impianto per il conferimento dei rifiuti.

Vengono di seguito descritte sinteticamente le attività svolte, con particolare riferimento a quelle di scarico.

Sono altresì elencati i rischi specifici presenti e le misure di prevenzione da adottare.

PRESCRIZIONI GENERALI

Tutti i trasportatori che conferiscono rifiuti alla discarica di Bellolampo devono rispettare le norme di legge riguardanti la disciplina della circolazione stradale e devono attenersi alle norme di comportamento in vigore presso la piattaforma di Bellolampo (di seguito denominata "piattaforma") e qui appresso riportate.

1. Il **mezzo conferente** deve possedere le necessarie autorizzazioni, deve essere idoneo al trasporto dei rifiuti e a percorrere piste sterrate fino a raggiungere il piazzale di scarico. Deve, inoltre, essere pienamente **efficiente e funzionante** ed il personale deve avere ricevuto adeguata formazione e addestramento inerente l'uso in sicurezza del proprio mezzo e attrezzatura. Il mezzo deve tenere i fari anabbaglianti ed il girofaro accesi; in caso di nebbia o visibilità limitata deve tenere accesi anche i retronebbia e se installati i fendinebbia. La **velocità** di percorrenza delle vie e piste interne deve essere sempre molto limitata ed in ogni caso inferiore a 30 km/h per le strade asfaltate e 10 km/h per le altre.
2. È severamente vietato compiere all'interno della piattaforma qualsiasi comportamento diverso da quelli strettamente necessari per il conferimento dei rifiuti, con particolare riferimento a quelle azioni che possono determinare un contatto diretto o indiretto di persone con i rifiuti. È vietata la cernita e il prelevamento dei rifiuti dalla discarica. In particolare è vietato allontanarsi da strade/percorsi diversi da quelli indicati dai cartelli segnaletici interni nonché dal personale RAP della piattaforma. È altresì vietato avvicinarsi ai **mezzi in movimento** operanti nella piattaforma o sostare nel raggio di azione di essi, se non espressamente autorizzati dal personale dell'impianto.
3. È severamente vietato **mangiare e bere** durante la permanenza all'interno della discarica ad eccezione degli spazi attigui alla guardiana (nei pressi dell'ingresso della piattaforma) adibiti a tale scopo e dotati dei necessari servizi igienici.
4. È severamente vietato **fumare ed usare fiamme libere** in tutta l'area della discarica ed in particolare in prossimità dei camini biogas e pozzetti d'ispezione.
5. Il conferimento dei rifiuti può avvenire esclusivamente nell'**orario di apertura** dell'impianto fissato con apposite disposizioni aziendali e affisso presso la guardiana. Le fasce orarie comprese tra le 8³⁰ e le 10⁰⁰ e tra le 00³⁰ e le 01³⁰ sono le più interessate dalla presenza di mezzi sul piazzale di discarica. La RAP si riserva in qualsiasi momento la facoltà di ritardare o anche

R.A.P. S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	5/9 Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

di non permettere lo scarico dell'automezzo per intervenuta situazione di emergenza o pericolo dovuta sia a cause interne (affollamento di mezzi, smottamenti di piste interne, incendi, ecc.) che a cause esterne (condizioni atmosferiche avverse, ecc.).

6. L'autista in ingresso deve obbligatoriamente fermarsi alla pesa e presentare al personale preposto la necessaria **documentazione** di accompagnamento relativa al trasporto, per le verifiche necessarie all'accettazione tecnico-amministrativa del conferimento.
7. Le **operazioni di scarico** vanno effettuate secondo precise indicazioni fornite dal personale in servizio presso la discarica. Se tali indicazioni dovessero comportare tempi di attesa del proprio turno di scarico, i trasportatori devono incolonnarsi e aspettare pazientemente all'interno del proprio automezzo. È assolutamente vietata qualsiasi operazione che potrebbe comportare lo sversamento di rifiuti (anche minimo e/o accidentale) al di fuori dei luoghi adibiti allo scarico.
8. I trasportatori, nel caso che le operazioni di scarico dei rifiuti richiedano la loro **uscita dalla cabina** di guida dell'automezzo, devono essere dotati dei mezzi di protezione necessari per l'esecuzione degli interventi sul proprio automezzo, nonché di quelli prescritti dalla RAP in relazione alle condizioni di rischio specifico presenti nell'area. In ogni caso la dotazione minima riguarda scarpe antinfortunistiche con suola non perforabile, guanti contro le aggressioni meccaniche, mascherina nasale antipolvere e corpetto ad alta visibilità.
9. Il personale RAP in servizio presso l'impianto non è tenuto a partecipare e **collaborare**, né manualmente né con l'ausilio dei mezzi meccanici, alle operazioni di scarico degli automezzi esterni ad RAP. Al contrario se tali operazioni dovessero prolungarsi nel tempo e divenire pericolo di intralcio e affollamento del fronte di scarico, verrà richiesto al trasportatore esterno la rimozione temporanea dell'automezzo.
10. Nel caso un mezzo dovesse impantanarsi e risultasse impossibilitato a muoversi, il trasportatore informa il personale RAP presente sul piazzale (Piazzalista - Autista). Il personale RAP organizza l'intervento, tenendo conto delle attività del piazzale con particolare riguardo ad eventuali rischi. In tal caso, la pala cingolata si avvicina al mezzo bloccato, in modo da permettere al Piazzalista di agganciare il cavo di traino (in dotazione alla pala) all'apposito gancio del mezzo bloccato. Avvenuto l'aggancio, può iniziare il **traino** fino ad un luogo sicuro ed asciutto dove può essere effettuata, senza causare intralci, l'operazione di sgancio e ripartenza dei due mezzi. Il modo di operare sopra descritto è l'unico previsto con cui il mezzo impantanato può essere soccorso, non sono ammessi interventi diversi (es.: spinta del mezzo in difficoltà attraverso mezzo d'opera).
11. Le **soste** dell'automezzo per cause di forza maggiore non devono comportare intralci alla viabilità interna o a parte di essa. E comunque, in ogni caso, la presenza dell'automezzo in sosta va segnalata al personale RAP in servizio presso l'impianto. Se la sosta forzata è dovuta a guasti meccanici dell'automezzo, è assolutamente vietato qualsiasi intervento di riparazione, ad eccezione di quelli strettamente necessari per la messa in strada o il traino.
12. La RAP non è responsabile di qualsiasi **danno** causato da propri automezzi o personale nel caso in cui i trasportatori esterni non si fossero attenuti alle presenti disposizioni e comunque, in ogni caso in cui il carico conferito ecceda la portata legale dell'automezzo.

	ISTRUZIONE OPERATIVA	<small>6/9</small> Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

MODALITÀ OPERATIVE

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi idonei al loro contenimento; pertanto il caricamento del cassone o le coperture utilizzate (teli, coperchi metallici, ecc.) devono essere atte ad evitare la dispersione dei rifiuti trasportati sulle strade interne ed esterne alla piattaforma.

Di seguito vengono riportate le fasi salienti concernenti il conferimento dei rifiuti:

- a) **Fermata obbligatoria**
- b) **Identificazione**
- c) **Consenso all'accesso**
- d) **Accettazione del mezzo conferente in discarica e avvio sul piazzale di scarico**
- e) **Incolonnamento del mezzo in zona di attesa**
- f) **Riconoscimento del carico trasportato**
- g) **Impegno della zona di manovra ed effettuazione della medesima**
- h) **Indicazione della zona di scarico**
- i) **Svuotamento del mezzo conferente**
- j) **Segnalazione di avvenuto scarico e invito a disimpegnare la zona di scarico**
- k) **Pretrattamento del rifiuto (triturazione e deferrizzazione)**
- l) **Avanzamento dei mezzi d'opera verso la zona di scarico e spandimento dei cumuli triturati**

a) Fermata obbligatoria

Il mezzo che richiede l'accesso, sosta obbligatoriamente presso la guardiania (edificio posto all'ingresso) in modo da consentire l'identificazione.

b) Identificazione

Il personale della guardiania ha l'obbligo di identificare il richiedente l'accesso.

Il richiedente l'accesso (RAP, Comuni e trasportatori privati) sosta davanti il posto di controllo all'ingresso, onde consentirne il riconoscimento da parte del personale di portineria.

Il personale addetto verifica l'autorizzazione al conferimento, quindi ne consente l'accesso.

c) Consenso all'accesso

L'addetto al controllo degli accessi, in caso di riscontro positivo rispetto ai dati in suo possesso, consente l'ingresso in discarica; altrimenti il carico viene respinto.

Nel caso di soggetti conferenti rifiuti (RAP, Comuni e produttori privati), l'addetto deve procedere alla misurazione del Peso Lordo, per i successivi adempimenti (acquisizione informatica dei dati, emissione di scontrino, annotazione sul Registro di Carico e Scarico ecc.).

d) Accettazione del mezzo conferente in discarica e avvio sul piazzale

Per i carichi accompagnati da formulario di identificazione dei rifiuti, si deve procedere alla verifica dei dati riportati sul formulario medesimo. Tale controllo avviene presso gli uffici per la parte

	ISTRUZIONE OPERATIVA	<small>7/9</small> Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

amministrativa. Sul piazzale di scarico viene eseguita la verifica a vista del carico. Nel caso di non corrispondenza il carico viene respinto, annotandone sul formulario la motivazione.

Il mezzo, dopo avere espletato le procedure di accettazione, si avvia sul piazzale seguendo la segnaletica ed attenendosi rigidamente ad essa, attestandosi nella zona di attesa. I mezzi devono procedere a velocità ridotta, sulle strade asfaltate è fissata in 30 km/h, sulle altre è di 10 km/h, salvo ogni limite più restrittivo segnalato localmente; non si devono effettuare sorpassi di altri mezzi, né abbandonare il percorso segnalato.

e) Incolonnamento del mezzo in zona di attesa

Il mezzo, raggiunta la zona di attesa, si accoda dietro gli altri che lo precedono, rispettando la distanza di sicurezza. È vietato superare i mezzi in colonna a meno che tale manovra non sia autorizzata verbalmente e seguita dai piazzalisti o responsabili. Nel caso di prolungamento di attesa del mezzo in colonna, l'autista deve spegnere il motore al fine di limitare le emissioni in atmosfera.

f) Riconoscimento del carico trasportato

Il piazzalista, dall'esame a vista e dalle eventuali indicazioni fornite dall'autista del mezzo conferente, in relazione al tipo di materiale trasportato, lo indirizza correttamente verso lo scarico.

g) Impegno della zona di manovra ed effettuazione della medesima

Nel caso di RU o RSA, quando l'area di scarico è libera dai cumuli di rifiuti, il Piazzalista (operatore RAP addetto allo scarico dei mezzi) autorizza verbalmente o gestualmente l'autista del mezzo ad impegnare la zona di manovra, guidandone i movimenti, al fine di indirizzarlo verso la zona di scarico. L'autista del mezzo conferente deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal piazzalista.

Nel caso di fanghi il piazzalista indica come zona di scarico il fronte vivo di avanzamento dei rifiuti dal piano inferiore; se ciò non è possibile, indica altra zona concordata con i responsabili.

h) Indicazione della zona di scarico

Nel caso di RU o RSA il mezzo, dopo essersi disposto con la parte posteriore nel verso dello scarico (zona di manovra), su segnalazione del piazzalista, indietreggia verso i rifiuti compattati per poi arrestarsi. L'arresto del mezzo deve avvenire in una zona stabile, onde consentire allo stesso di riavviarsi senza difficoltà dopo aver effettuato lo scarico.

i) Svuotamento del mezzo conferente

Nel caso di mezzi RAP, il piazzalista esegue le operazioni di apertura, svuotamento del mezzo e chiusura mediante l'azionamento dei meccanismi esterni di apertura e chiusura; inoltre collabora con l'autista del mezzo alla eventuale rimozione del telone. Durante le operazioni di svuotamento il piazzalista impartisce all'autista del mezzo l'indicazione di avanzare leggermente al fine di agevolare lo svuotamento dello stesso. Il piazzalista procede con l'ispezione visiva del carico trasportato anche, ove ritenuto necessario, in presenza del Capo Area di turno. Se il carico è compatibile lo stesso viene processato dai sistemi di trattamento; diversamente il carico sarà respinto e avviato agli uffici amministrativi.

R. A. P. . S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	<small>8/9</small> Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

Nel caso di conferimenti effettuati da Comuni o ditte private le operazioni di apertura e di svuotamento del mezzo conferente vengono eseguite direttamente dal personale di bordo. Solo dopo aver disposto il mezzo in posizione di scarico, il personale a bordo, dopo avere indossato i D.P.I. previsti, può scendere a terra per effettuare le relative operazioni.

j) Segnalazione di avvenuto scarico e invito a disimpegnare la zona di scarico

Nel caso di mezzi RAP il piazzalista, accertato che tutto il carico è stato depositato, impartisce l'indicazione all'autista di avvenuto scarico e accompagna il mezzo durante l'allontanamento dalla zona di scarico. Nel caso degli altri mezzi conferenti, il piazzalista segue le operazioni di svuotamento del mezzo e di disimpegno della zona, fornendo le opportune indicazioni.

Nel caso di difficoltà del mezzo conferente a disimpegnare la zona di scarico, il soccorso dello stesso deve avvenire trainando dalla parte anteriore il mezzo in difficoltà, con le modalità descritte al precedente punto 10. Solo quando la zona di scarico è sgombra dai mezzi conferenti e tutti i piazzalisti hanno disimpegnato detta zona, gli autisti procedono al caricamento dei trituratori utilizzati per il pretrattamento dei rifiuti e posizionati in adiacenza alla zona di scarico.

k) Pretrattamento del rifiuto (triturazione e deferrizzazione)

Il pretrattamento del rifiuto è effettuato utilizzando dei trituratori deferrizzatori. Con l'ausilio di un caricatore con benna a "polipo" o in assenza con altro mezzo d'opera quale pala o escavatore si procede al caricamento della tramoggia del trituratore. Il rifiuto in uscita al trituratore, viene a mezzo di elettromagneti sottoposto a deferrizzazione per il recupero di materiali ferrosi, il resto del rifiuto forma invece un cumulo che deve essere allontanato.

l) Avanzamento dei mezzi d'opera verso la zona di scarico e spandimento dei cumuli triturati

I cumuli formati all'uscita del trituratore, vengono spostati per il successivo spandimento verso la zona di sistemazione definitiva dei rifiuti. Nell'ambito di tale zona opera un compattatore da discarica che si occupa della definitiva messa a dimora e compattazione dei rifiuti prima dell'operazione finale di ricoprimento con terra.

R. A. P. S.p.A.	ISTRUZIONE OPERATIVA	9/9 Codice Documento IS 01 IM 01
	Norme di comportamento per conferimenti di rifiuti alla discarica di Bellolampo	Rev. 1

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE PRESSO L'IMPIANTO

Rischi specifici

- Presenza di mezzi/macchine in manovra;
- Flussi intensi di mezzi;
- Pavimentazione o fondo sconnesso, accidentato o sdruciolevole, impantanamento;
- Polvere;
- Possibile esposizione ad agenti biologici per contatto accidentale (punture, lesioni, ferite);
- Scarsa visibilità;
- Presenza di altri cantieri;
- Dislivelli o scarpate scoscese;
- Presenza di persone a terra;
- Presenza di rifiuti urbani non ricoperti;
- Rischio di taglio, puntura, ferite, abrasioni;
- Presenza di canali;
- Presenza in discarica di teste di pozzo per l'aspirazione del biogas;
- Avvallamenti, buche, dossi, ostacoli anche sulle piste, nonché presenza di fanghi in situazioni atmosferiche di piovosità;
- Gas infiammabili in possibile emissione diffusa dal corpo discarica;
- Gas infiammabili in possibile emissione da camini, tubazioni, parti di impianto;
- Presenza di animali vaganti, insetti, volatili.

Misure di prevenzione da adottare presso il sito

- È fatto divieto di fumare od utilizzare fiamme libere all'interno dell'impianto;
- Non accedere a zone perimetrate o segnalate con cartelli che indichino il divieto di accesso, salvo se esplicitamente autorizzati dai Responsabili RAP;
- Accedere in cantiere con mezzi idonei, adatti al transito su strade sterrate e sconnesse;
- Rispettare la segnaletica presente;
- Non superare i limiti di velocità imposti dalla segnaletica presente;
- Prestare attenzione sulle strade che presentano scarpate laterali a forte pendenza (zona bonifica, strade interne alla vasca in esercizio);
- Dare la precedenza ai mezzi d'opera della discarica;
- Sostare o fermarsi in posizioni sicure e non intralcianti il traffico;
- Indossare idonei dispositivi di protezione.